



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT**

# **Rapporto annuale di controllo 2012**

## **PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE**

**“OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE”**

# **FSE 2007-2013**

**N. CCI 2007IT052PO016**

**Decisione C (2007) 6081 del 30 novembre 2007**

(Art 62, paragrafo 1, lettera d) punto i) del Regolamento (CE) n. 1083/2006)  
(Art. 18, paragrafo 2, e Allegato VI del Regolamento (CE) n. 1828/2006)

(Allegato alla determinazione n. 20 del 31.12.2012)



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

## PREMESSA

Si evidenzia in premessa una criticità inerente l'organizzazione del sistema di gestione e controllo dei fondi strutturali, data dal conflitto fra le disposizioni dell'art. 27 della L.R. 31/98 *“Compiti del dirigente ispettore”* e dell'art. 62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 *“funzioni dell'Autorità di Audit”* (vedere paragrafo “Principali constatazioni e conclusioni tratte dall'attività di audit”).

Tale contraddizione fra le norme determina una carenza nel requisito di indipendenza funzionale nell'Autorità di Audit.

Pertanto, la valutazione complessiva sul sistema di gestione e controllo è la seguente:  
**Funziona parzialmente, sono necessari miglioramenti sostanziali.**

## 1. INTRODUZIONE

**Autorità di Audit responsabile e gli altri organismi che hanno partecipato alla redazione del rapporto**

L'Autorità di Audit della Regione Sardegna è collocata presso il Servizio Ispettivo – Ufficio di controllo di II livello, con sede in Via Goffredo Mameli, 96 – 09123 Cagliari - Referente pro-tempore: Dr. Ignazio Carta

**Periodo (di riferimento) di 12 mesi a partire dal quale il campione è stato selezionato su base casuale**

L'universo considerato è rappresentato dall'incremento di spesa tra la Domanda di Pagamento del 23/12/2010 e la Domanda di Pagamento del 22/12/2011.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

### **Programma Operativo e Autorità di Gestione e di Certificazione**

Programma Operativo “Obiettivo Competitività regionale e occupazione” parte FSE n. CCI 2007IT052PO016 (di seguito anche POR) approvato dalla Commissione (CE) con Decisione C (2007) 6081 del 30/11/2007.

L'Autorità di Gestione del Programma è individuata presso la Direzione Generale del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale – con sede in Via XXVIII Febbraio, 1 – 09131 Cagliari – Referente pro-tempore: Dott. Massimo Temussi.

L'Autorità di Certificazione è individuata presso il Servizio Autorità di Certificazione, allocata presso la Direzione Generale della Programmazione, Bilancio e Assetto del Territorio, con sede in Via Goffredo Mameli, 88 – 09123 Cagliari - Referente pro-tempore: Dr. Piero Coccolone.

### **Disposizioni prese per la preparazione del rapporto**

La presente Relazione Annuale di Controllo, dà esito delle attività svolte dall'Autorità di Audit nel periodo luglio 2011 – giugno 2012.

In particolare il presente RAC illustra le attività di Audit di sistema svolte nel secondo semestre del 2011, relative all'attività 2011, e le attività di audit delle operazioni, effettuate nel 2012, relative alla spesa dell'annualità 2011.

Nella presente relazione si dà, inoltre, conto dei follow up ricevuti antecedentemente alla redazione della stessa.

In merito alle fasi di predisposizione del rapporto annuale di seguito si espongono le attività di preparazione, nonché gli elementi e i documenti di cui si è tenuto conto nella sua elaborazione.

Si precisa, inoltre, che l'Autorità di Audit ha predisposto il Rapporto Annuale di Controllo basandosi su attività effettuate direttamente e non da altri Organismi di audit.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

L'attività si è articolata nelle seguenti fasi:

#### System Audit Autorità di Gestione

- attività di verifica effettuate nel secondo semestre 2011 ed invio della relazione provvisoria;
- verifica dello stato di avanzamento dell'implementazione del nuovo sistema informativo con riferimento ai moduli di rendicontazione, certificazione e controlli della spesa;
- emissione della Relazione di audit conclusiva, inserita nel sistema SFC in data 02.01.2012.

#### System Audit Autorità di Certificazione

- attività di verifica effettuate nel secondo semestre 2011 ed invio della relazione provvisoria;
- emissione della Relazione di audit conclusiva, inserita nel sistema SFC in data 02.01.2012.

#### Controlli sulle operazioni

- controllo sulle operazioni campionate, avviato nel primo semestre 2012 e concluso a luglio 2012; i verbali di controllo sono stati inviati nei mesi di agosto, settembre e ottobre 2012.

#### Follow up criticità di sistema

- esecuzione nel corso del 2012 della verifica del seguito dato ai rilievi e alle raccomandazioni emerse negli audit di sistema svolti dall'Autorità di Audit, nonché nelle verifiche effettuate dalla Commissione Europea.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT**

Il Rapporto Annuale di Controllo è stato elaborato tenendo conto degli esiti dell'attività svolta e contenuti nei documenti analizzati per la predisposizione dello stesso, in particolare:

- la Relazione di audit 2011, relativa all'Autorità di Gestione;
- la Relazione di audit 2011, relativa all'Autorità di Certificazione;
- i Test di conformità effettuati nel 2011 sull'Autorità di Gestione;
- i Test di conformità, effettuati nel 2011, sulle linee di intervento;
- gli esiti dei controlli del campione delle operazioni contenuti nei Verbali di controllo, inviati nel 2012.

Sulla base degli esiti delle attività effettuate nel 2011, relative agli audit di sistema, i test di conformità, il follow up e gli audit sulle operazioni effettuati nel 2012, è stato formulato il parere di cui all'art. 62 lett. d) ii), relativo al periodo di riferimento luglio 2011 – giugno 2012.

Nel mese di settembre 2012 sono state avviate le attività di audit di sistema per l'annualità 2012, i cui esiti verranno riportati nel RAC 2012.

## **2. MODIFICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO**

**Modifiche significative dei Sistemi di Gestione e di Controllo notificate all'Autorità di Audit rispetto alla descrizione fornita a norma dell'articolo 71, paragrafo 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, nonché le date a partire dalle quali si applicano.**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT**

Il Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione ha subito due revisioni nel corso del 2012: la prima ad aprile (ver. 2.0) e la seconda ad agosto (ver.3.0).

I Criteri di selezione delle operazioni sono stati modificati con la Versione 2.0. (prima approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/6/2008 e modifica del 6/9/2012)

Le verifiche in merito alle modifiche apportate sono in corso di effettuazione, contestualmente alle attività di audit system 2012.

L'effettiva applicazione verrà verificata in occasione dei controlli sulle operazioni nel primo semestre del 2013.

### **3. MODIFICHE RELATIVE ALLA STRATEGIA DI AUDIT**

#### **Cambiamenti proposti o apportati alla Strategia di audit e le rispettive motivazioni.**

Nel corso del periodo di audit non sono state apportate modifiche alla strategia di audit. Si fa, pertanto, rimando a quanto esposto nel medesimo paragrafo di cui al RAC 2011.

A settembre 2012 si è provveduto ad aggiornare la Strategia di Audit, per quanto attiene l'identificazione delle Linee di attività da assoggettare ad audit di sistema nel secondo semestre 2012.

Nel corso del secondo semestre 2012 sono stati apportati alcuni miglioramenti nella formalizzazione delle check list di verifica dell'audit di sistema, per garantire una maggiore tracciabilità dei risultati, anticipando un suggerimento dei Servizi della Commissione Europea, comunicato per le vie brevi, nel corso della missione di audit per la sospensione dei pagamenti.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

Non sono state apportate modifiche alla strategia che incidano sul lavoro prestato durante il periodo analizzato.

#### **4. AUDIT DEI SISTEMI**

##### **Organismi che hanno effettuato gli audit dei sistemi**

L'audit di sistema è stato effettuato dall'AdA, con il supporto dell'Assistenza Tecnica.

##### **Elenco riepilogativo degli audit effettuati (organismi sottoposti ad audit)**

Sono stati sottoposti ad audit i seguenti organismi:

1. Autorità di Gestione del Programma Operativo FSE Sardegna 2007-2013; l'attività di audit è stata avviata a ottobre 2011 e si è conclusa a dicembre 2011.
2. Autorità di Certificazione del Programma Operativo FSE Sardegna 2007-2013; l'attività di audit è stata avviata a novembre 2011 e si è conclusa a dicembre 2011.
3. Responsabili delle seguenti Linee di attività:
  - c.2.1 e.1.1;
  - l.3.1;
  - a.1.1;
  - e.3.2;
  - m.2.2;
  - e.5.1;
  - n.1.2;
  - b.1.3;
  - g.3.2-g.5.1-g.5.2.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

nel periodo ottobre – dicembre 2011.

**Base sulla quale sono stati selezionati gli audit nel contesto della relativa Strategia**

L'Autorità di gestione e quella di Certificazione sono stati prescelti in quanto organismi principali nell'attuazione del programma.

Le singole linee di attività sono state individuate sulla base della previsione degli avanzamenti di spesa del 2011.

**Principali constatazioni e conclusioni tratte dall'attività di audit riguardo ai Sistemi di Gestione e Controllo e al loro funzionamento, compresa l'adeguatezza dei controlli relativi alla gestione, delle procedure di certificazione e della pista di controllo, la necessaria separazione delle funzioni e la conformità alle prescrizioni e alle pratiche comunitarie**

Di seguito si riportano gli esiti dell'attività di audit di sistema effettuata nel 2011.

Si premette che ove per specifici requisiti chiave non siano emerse osservazioni e, pertanto, la valutazione complessivamente raggiunta sia stata di categoria I, non si è ritenuto necessario riportare dettagli, giacché gli esiti positivi raggiunti vengono comunque riepilogati nelle tabelle di valutazione dei requisiti chiave allegate alla presente relazione.

Nel seguito si illustrano per ciascun requisito chiave e per ciascun organismo auditato coinvolto le osservazioni emerse.

A seguito delle informazioni raccolte, si è proceduto ad una valutazione dell'affidabilità delle singole Autorità coinvolte nel Programma operativo e delle linee di attività oggetto del presente audit.





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

Tale valutazione è stata eseguita secondo la metodologia di valutazione per steps, prevista dalla Commissione Europea e sulla base di quattro categorie di valutazione di affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo correlata ai risultati emersi dai test di conformità.

**Nell'ambito dell'attività di competenza dell'Autorità di Audit:**

Osservazione n. 1	<p>Si segnala la criticità inerente l'organizzazione del sistema di gestione e controllo dei fondi strutturali, data dal conflitto fra le disposizioni dell'art. 27 della L.R. 31/98 <i>"Compiti del dirigente ispettore"</i> e dell'art. 62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 <i>"funzioni dell'Autorità di Audit"</i>.</p> <p>Si fa presente che le funzioni di Autorità di Audit sono state attribuite, con DGR n. 22/22 del 7.6.2007, all'Ufficio di controllo di II livello della spesa comunitaria, costituito fin dal 2002 presso l'Ufficio Ispettivo della Presidenza.</p> <p>Il dirigente ispettore, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 31/98 <i>"riferisce al Presidente l'esito dell'ispezione o dell'inchiesta affidatagli, segnalando tutte le irregolarità accertate e formulando proposte sui provvedimenti da adottare"</i>. Pertanto, in base a tale norma le funzioni del dirigente ispettore si esauriscono con la segnalazione e la formulazione di proposte al Presidente, senza ulteriori compiti con riferimento a organismi esterni all'amministrazione regionale.</p> <p>L'Autorità di Audit, d'altro canto, in osservanza dell'art. 62 del Regolamento 1083/2006, è tenuto a presentare direttamente alla Commissione Europea – senza intermediari, salvo il tramite dell'Amministrazione centrale dello Stato – gli atti che documentano la propria attività. Deve altresì inviare agli altri organismi interessati (uffici o enti dell'amministrazione regionale, altri soggetti pubblici e privati sottoposti ai controlli) i</p>
-------------------	--



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT**

	<p>verbali di audit dei sistemi e delle operazioni.</p> <p>Tale contraddizione fra le norme determina una carenza nel requisito di indipendenza funzionale nell'Autorità di Audit, prescritto dai regolamenti europei, e contemporaneamente costringe il dirigente incaricato ad assumersi responsabilità che esulano dal proprio ruolo di ispettore, in particolare nel campo delle relazioni esterne e nel dettare provvedimenti agli organismi interessati.</p> <p>L'AdA, così limitata nelle sue funzioni e collocata in un organismo collegiale all'interno dell'Ufficio Ispettivo, non costituisce una struttura autonoma. La dotazione di personale interno non appare sufficiente allo svolgimento di tutte le funzioni, se non con il supporto di strutture esterne di audit.</p> <p>Le 3 Autorità di Gestione, di Certificazione e di Audit non sono collocate fra loro a un livello funzionale paritario.</p>
Conclusione e azione necessaria n. 1	<p>Si raccomanda di garantire l'autonomia e l'indipendenza funzionale dell'AdA, mediante l'adeguamento della norma recata dall'art. 27 della L.R. 31/98, oppure mediante la separazione delle funzioni di ispettore dall'incarico di AdA.</p> <p>Si raccomanda di collocare le 3 Autorità di Gestione, di Certificazione e di Audit a un livello funzionale paritario.</p> <p>Al fine di garantire efficienza e autonomia funzionale, l'AdA dovrebbe costituire un ufficio autonomo dotato delle necessarie risorse organizzative, umane e strumentali.</p>
Valutazione	<p><input type="checkbox"/> Categoria I</p> <p><input type="checkbox"/> Categoria II</p>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

	<input checked="" type="checkbox"/> Categoria III
	<input type="checkbox"/> Categoria IV

**Nell'ambito dell'attività di competenza dell'Autorità di Gestione:**

**1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi intermedi e al loro interno**

Nessun rilievo

**2. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni**

Nessun rilievo

**3. Adeguata informazione e strategia per fornire assistenza ai Beneficiari**

Nessun rilievo

**4. Adeguate verifiche di gestione**

Osservazione n. 1	Sul documento denominato Descrizione del Sistema di gestione e controllo non è correttamente descritta la procedura per la trasmissione della certificazione delle spese all'Autorità di Certificazione, che risulta comunque descritta nel Manuale delle procedure dell'autorità di gestione e nel Manuale delle procedure per i responsabili di linea sui controlli di primo livello
Conclusione e azione necessaria n. 1	Si raccomanda di allineare i contenuti in tutti i documenti sopra indicati.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

	<input checked="" type="checkbox"/> Categoria II
	<input type="checkbox"/> Categoria III
	<input type="checkbox"/> Categoria IV

**5. Piste di controllo adeguate**

Osservazione n. 1	Non risulta sia effettuato un adeguato controllo sulla formale adozione da parte dei Responsabili di linea delle piste di controllo secondo quanto previsto dall' art. 15 del Reg. CE 1828/06; tuttavia le procedure risultano complete e ben definite
Conclusione e azione necessaria n. 1	Si raccomanda di effettuare le attività di controllo sull'effettiva sull'adozione da parte dei Responsabili di linea delle piste di controllo, acquisendo le necessarie evidenze.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input checked="" type="checkbox"/> Categoria II <input type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV

**6. Sistemi di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzati**

**Per tutte le linee, Autorità di Gestione e Certificazione**

Osservazione n. 1	Il sistema di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzato, in essere nel 2011, ha scontato inefficienze e parziali carenze, già precedentemente rilevate, che l'Autorità di Gestione ha cercato di sanare prevedendo la sostituzione dei sistemi in essere con il nuovo sistema informativo, a partire dal gennaio 2012 (si
-------------------	---



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT**

	veda anche quanto esposto nello specifico paragrafo).
Conclusione e azione necessaria n. 1	I controlli compensativi posti in essere dall'Autorità di Gestione e Certificazione hanno consentito comunque di sopperire alle necessità operative. Si raccomanda comunque un tempestivo avvio del nuovo sistema informativo
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input checked="" type="checkbox"/> Categoria II <input type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV

**7. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit**

Osservazione n. 1	Non viene effettuata una valutazione delle irregolarità riscontrate in termini di numero, tipologia ed impatto finanziario.
Conclusione e azione necessaria n. 1	Si raccomanda l'adozione di un sistema di valutazione delle irregolarità rilevate dall'AdA.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input checked="" type="checkbox"/> Categoria II <input type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV

Osservazione n. 2	Il protocollo con la Guardia di Finanza è stato siglato nella vecchia programmazione ed è scaduto nel 2004, ad oggi non risulta siglato un nuovo protocollo.
Conclusione e azione necessaria n. 2	Si suggerisce la definizione e sottoscrizione di un nuovo



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

	protocollo di intesa con la Guardia di Finanza.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input checked="" type="checkbox"/> Categoria II <input type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV

**Nell'ambito dell'attività di competenza dei Responsabili di Linea**

**1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi intermedi e al loro interno**

**Per i RdL: b.1.3; g.3.2; g.5.1; g.5.2**

Osservazione n. 1	Il RdL lamenta un sottodimensionamento del personale rispetto ai compiti affidati. Questa criticità potrebbe rendere più difficoltosa l'effettuazione delle verifiche in loco e la tempistica per l'attuazione delle operazioni. Il RdL ha presentato diversi solleciti di assegnazione di risorse umane al servizio.
Conclusione e azione necessaria n. 1	Si ritiene opportuna l'attivazione del servizio di Assistenza tecnica al fine di fornire supporto al personale in organico.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input type="checkbox"/> Categoria II <input checked="" type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

## 2. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni

Per i RdL: c.2.1; e.1.1; e.5.1;

Osservazione n. 1	Manca una corretta archiviazione dei fascicoli secondo le modalità previste dall'AdG, inoltre i fascicoli risultano collocati non in unico archivio ma in stanze diverse.
Conclusione e azione necessaria n. 1	Sarebbe opportuno che il responsabile di linea predisponga le attività necessarie affinché tutta la documentazione sia archiviata correttamente.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input checked="" type="checkbox"/> Categoria II <input type="checkbox"/> Categoria II <input type="checkbox"/> Categoria IV

Per i RdL e.3.2; a.1.1; m.2.2

Osservazione n. 2	Le Agenzie Formative partecipano alla selezione dei progetti formativi dichiarando in autocertificazione, così come previsto dalla normativa nazionale, il possesso di alcuni requisiti previsti dal bando
Conclusione e azione necessaria n. 2	Si rende opportuno provvedere a pianificare in maniera sistematica la verifica a campione delle autocertificazioni nella misura del 5% così come peraltro stabilito dalla normativa nazionale.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input type="checkbox"/> Categoria II <input checked="" type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

### 3. Adeguata informazione e strategia per fornire assistenza ai Beneficiari

Nessun rilievo

### 4. Adeguate verifiche di gestione

Per i RdL: c.2.1; e.1.1; e.5.1;

Osservazione n. 1	Non risultano svolti i controlli in loco dal controllo di primo livello.
Conclusione e azione necessaria n. 1	Sarebbe opportuno identificare le modalità di campionamento delle operazioni da sottoporre a controllo e successivamente effettuare le verifiche in itinere.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input checked="" type="checkbox"/> Categoria II <input type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV

Per i RdL: c.2.1; e.1.1;

Osservazione n. 2	I controlli di coerenza fra gli elenchi nominativi delle richieste di mobilità concesse dal servizio politiche del lavoro e per le pari opportunità e l'elenco nominativo delle mobilità erogate e rendicontate dall'INPS, non risultano adeguati
Conclusione e azione necessaria n. 2	Sarebbe opportuno che il responsabile di linea prima dell'attestazione delle spese effettuasse ulteriori verifiche di coerenza fra i due elenchi.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input checked="" type="checkbox"/> Categoria II





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT**

	<input type="checkbox"/> Categoria II
	<input type="checkbox"/> Categoria IV

**5. Piste di controllo adeguate**

**Per i RdL: c.2.1; e.1.1; e.5.1;**

Osservazione n. 1	Non risultano adottate le piste di controllo per mancanza del parere di conformità dell'Autorità di Gestione, tuttavia la procedura è ben delineata nelle linee guida per l'attuazione dell' Accordo stato/regione, nel quale sono descritte le procedure
Conclusione e azione necessaria n. 1	Si raccomanda di adottare formalmente le piste di controllo.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input checked="" type="checkbox"/> Categoria II <input type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV

**Per i RdL: b.1.3; g.3.2; g.5.1; g.5.2; i.3.1**

Osservazione n. 2	Nel corso dell'Audit di Sistema si è avuta evidenza, attraverso l'analisi della documentazione in possesso del RdL, che le piste di controllo relative alle linee di intervento sono presso l'AdG in attesa di approvazione
Conclusione e azione necessaria n. 2	Sarebbe opportuna una formalizzazione della pista di controllo.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input checked="" type="checkbox"/> Categoria II



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT**

	<input type="checkbox"/> Categoria II
	<input type="checkbox"/> Categoria IV

**Per i RdL: m.2.2;**

Osservazione n. 3	Si è avuta evidenza, attraverso l'analisi della documentazione in possesso del Responsabile del Centro, della procedura seguita per l'attuazione della linea di intervento, ma la stessa non risulta coerentemente formalizzata.
Conclusione e azione necessaria n. 3	Si raccomanda di procedere alla formalizzazione delle procedura adottata, attraverso la predisposizione della pista di controllo.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input checked="" type="checkbox"/> Categoria II <input type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV

**6. Sistemi di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzati**

**Per tutte le linee, Autorità di Gestione e Certificazione**

Osservazione n. 1	Il sistema di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzato, in essere nel 2011, ha scontato inefficienze e parziali carenze, già precedentemente rilevate, che l'Autorità di Gestione ha cercato di sanare prevedendo la sostituzione dei sistemi in essere con il nuovo sistema informativo, a partire dal gennaio 2012 (si veda anche quanto esposto di seguito nello specifico paragrafo).
Conclusione e azione necessaria n. 1	I controlli compensativi posti in essere dall'Autorità di Gestione e Certificazione hanno consentito comunque di sopperire alle necessità operative. Si raccomanda



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT**

	comunque un tempestivo avvio del nuovo sistema informativo
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input checked="" type="checkbox"/> Categoria II <input type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV

**7. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit**

**Per i RdL: b.1.3;**

Osservazione n. 1	Non vi è sistema strutturato di monitoraggio delle irregolarità riscontrate; i singoli istruttori verificatori aggiornano un proprio elenco delle irregolarità.
Conclusione e azione necessaria n. 1	Si raccomanda l'adozione di un sistema di monitoraggio delle irregolarità strutturato, nell'ambito del nuovo sistema informativo.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input checked="" type="checkbox"/> Categoria II <input type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

**Nell'ambito dell'attività di competenza dell'Autorità di Certificazione**

**8. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra Autorità di Certificazione e Organismi intermedi e al loro interno**

Nessun rilievo.

**9. Piste di controllo e sistemi computerizzati adeguati**

Osservazione n. 1	Il sistema di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzato, in essere nel 2011, ha scontato inefficienze e parziali carenze, già precedentemente rilevate, che l'Autorità di Gestione ha cercato di sanare prevedendo la sostituzione dei sistemi in essere con il nuovo sistema informativo, a partire dal gennaio 2012 (si veda anche quanto esposto di seguito nello specifico paragrafo).
Conclusione e azione necessaria n. 1	I controlli compensativi posti in essere dall'Autorità di Gestione e Certificazione hanno consentito comunque di sopperire alle necessità operative. Si raccomanda comunque un tempestivo avvio del nuovo sistema informativo.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input checked="" type="checkbox"/> Categoria II <input type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV

**10. Adeguati provvedimenti affinché la certificazione sia fondata su solide basi**

Nessun rilievo



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

## **11. Provvedimenti soddisfacenti per tenere la contabilità degli importi da recuperare e per il recupero dei pagamenti non dovuti**

Nessun rilievo

### **Sistemi informativi – IT General Controls**

In considerazione della rilevanza che l'argomento ha rivestito nel corso del precedente periodo di audit, si ritiene opportuno riportare in dettaglio gli esiti dell'attività svolta nell'ambito dell'audit di sistema 2011, con riferimento ai sistemi informativi.

Pertanto la seguente esposizione riporta le risultanze ottenute nell'audit di sistema effettuato nel 2011.

Per lo svolgimento dell'attività è stata esaminata la seguente documentazione:

- Sistema informatico di gestione e monitoraggio POR FSE\_Attività di Audit\_V1 0.pdf;
- Monitoraggio 2007-13\_Protocollo applicativo versione v1.5.pdf;
- Monitoraggio QSN - Protocollo di colloquio v3.5.pdf;
- Monitoraggio QSN - Controlli di pre validazione v3.2.pdf.

Dalle interviste intercorse con i responsabili dell'assessorato del lavoro e della società Accenture (Fornitore esterno) e dall'analisi della documentazione ricevuta è emerso quanto segue:

- L'unico applicativo utilizzato dalla Regione Sardegna per adempiere agli obblighi di comunicazione dei dati progettuali per il monitoraggio del POR FSE 2007-2013 è rappresentato dal SRTP, messo a disposizione dall'IGRUE (Ispettorato Generale



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT**

per i Rapporti finanziari con l'UE) per tutti i soggetti sprovvisti di un sistema di trasmissione proprio. Il rilascio del nuovo sistema sviluppato dal fornitore esterno ha previsto le seguenti fasi:

1. Fermo macchine;
  2. Acquisizione del pacchetto dati dall'IGRUE;
  3. Test pre go-live per la verifica della completa e corretta transizione dei dati;
  4. Creazione e attivazione delle utenze;
  5. Disattivazione e Switch dall'applicativo SRTP.
- Il processo di migrazione dei dati prevede un unico import massivo effettuato immediatamente prima del rilascio in produzione del Sistema informatico di Gestione e Monitoraggio del PO Sardegna FSE 2007-2013 e a seguito dell'interruzione dell'inserimento dei dati nel SRTP, al fine di garantire l'integrità delle informazioni recuperate, secondo la procedura operativa prevista dall'IGRUE per il test e la disattivazione (switch) del sistema ad oggi in uso. Tale import verrà effettuato tramite dei file di testo (formato txt) codificati sulla base delle regole esposte nel documento "Monitoraggio 2007-13\_Protocollo applicativo versione 1.5.pdf". Ogni file di testo è rappresentativo di un invio, identificato tramite data e ora, effettuato dal SRTP al sistema centrale dell'IGRUE.

La Regione Sardegna, supportata dal fornitore esterno, ha svolto le seguenti attività:

- Si è proceduto ad acquisire in via transitoria due pacchetti di dati relativi allo stato di attuazione al 22/11/2010 e al 1/07/2011, per effettuare delle prove di import e testare preventivamente la migrazione prima di procedere con le attività programmate per l'avvio in esercizio del sistema (go live).
- Al fine di garantire l'integrità, la correttezza formale, e la coerenza dei dati di origine e di destino, è previsto uno specifico work flow di verifica sui dati oggetto della migrazione, di seguito dettagliati:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT**

1. Verifica manuale a campione della banca dati di origine circa l'aderenza dei dati forniti nei file di testo alle specifiche del Protocollo Unico di Colloquio (pre migrazione). Analisi manuale di un campione dei file di testo forniti dall'IGRUE, pari al 10% del totale determinato sulla base dei criteri e categorie di stratificazione precedentemente menzionati, con l'obiettivo di verificare sui medesimi, per ciascuno dei record, l'aderenza dei dati in essi contenuti alle specifiche logiche e formali del "Protocollo di Colloquio per il Monitoraggio unitario progetti 2007-2013";
  2. Verifica automatica di tutta la banca dati di origine circa l'aderenza alle specifiche del Protocollo di Colloquio (in fase migrazione). Analisi automatica, tramite il modulo applicativo delegato all'import dei dati, sul 100% dei record della banca dati fornita dall'IGRUE. Per ciascuno dei record della banca dati di origine, durante le fasi di import, vengono verificate la correttezza formale del dato e il rispetto delle obbligatorioità previsti dal Protocollo di Colloquio. Tutti i casi di non aderenza a tali specifiche sono oggetto di scarto da parte della procedura, la quale popola contestualmente una o più righe di un file di log.
- Nell'ambito dei servizi di cooperazione applicativa, il nuovo sistema informatico implementato colloquierà con il sistema regionale SIBAR (Sistemi Informativi di Base della Regione) e con il sistema nazionale dell'IGRUE.
  - In particolare, al fine di consentire al sistema Informatico di disporre in tempo reale delle informazioni contabili riguardanti la programmazione del Programma Operativo e l'attuazione degli interventi cofinanziati, è stato predisposto uno specifico servizio di cooperazione con il SIBAR, area SCI (Sistema Contabile Integrato).
  - Per ciò che concerne il colloquio con l'IGRUE, sono stati attivati i servizi di interscambio in modo da favorire l'interoperabilità con il sistema informativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, mediante i quali l'Amministrazione titolare del Programma può gestire il colloquio con il sistema centrale di monitoraggio e, più specificatamente, con la componente denominata "Ambiente di ricezione e controllo".



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT**

- Per quanto riguarda i piani di formazione degli utenti, il fornitore esterno (Accenture) ha previsto 9 sessioni di training, volte a facilitare la transizione all'uso del nuovo Sistema informatico di Gestione e Monitoraggio del POR FSE, riducendo il rischio di un eventuale rigetto, eventualmente causato da una non corretta conoscenza dei nuovi strumenti offerti dal sistema. È previsto inoltre, a seguito del rilascio in esercizio del sistema informativo, un affiancamento agli utilizzatori, che consiste nel supporto al personale dell'Amministrazione Regionale coinvolto nell'utilizzo del sistema. Lo scopo è quello di facilitare l'introduzione dei nuovi modelli applicativi, fornendo chiarimenti e soluzioni alle problematiche incontrate, anche attraverso la fornitura, a seguito del rilascio in esercizio delle nuove procedure informatiche, di un servizio di help desk dedicato agli utilizzatori del sistema e di un supporto consulenziale specifico.
- Le attività per l'avvio in esercizio del sistema informatico per la Gestione e il Monitoraggio del PO Sardegna FSE 2007-2013 possono essere schematizzate come segue:
  1. Fermo macchine: Poiché l'installazione e la configurazione avverranno a integrazione di una più ampia piattaforma applicativa, già esistente e in esercizio, al fine di preservare l'integrità della stessa si procederà preventivamente al backup dell'intera configurazione tale da poter essere riprodotta in tempi brevi nel caso si rendesse necessario un rollback della soluzione.
  2. Deploy componente database: Prima ancora di procedere alla creazione, all'interno del database unico regionale del SIL Sardegna, delle nuove tabelle che ospiteranno i dati afferenti il sistema di gestione e monitoraggio del POR FSE si procederà al backup dell'intera base dati e alla messa in sicurezza dello stesso. Al termine di tale attività si procederà alla creazione della struttura relazionale del Database. A seguire si procederà alla creazione delle utenze abilitate all'utilizzo del sistema FSE così come da elenco condiviso con l'Amministrazione Regionale.
  3. Deploy componente applicativa: Tale attività si tradurrà nell'installazione del software sugli apparati hardware. Preventivamente a tale attività si procederà come di consueto al backup dell'intera configurazione tale che possa essere riprodotta nel





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT**

caso si rendesse necessario un rollback della soluzione. Contestualmente si procederà all'installazione della porta di dominio delegata all'interscambio dei dati con i servizi esposti dall'IGRUE.

4. Recupero dati progetti: A seguito della verifica della corretta creazione della componente database si procederà all'importazione dei dati relativi ai progetti cofinanziati dal FSE. Si procederà alla trasposizione delle informazioni ivi contenute all'interno della struttura relazionale del modulo FSE verificando l'esatta corrispondenza tra i dati di destino e quelli di origine. L'integrità delle informazioni trasferite nella nuova struttura relazionale verrà garantita dal tracciamento dettagliato (log degli errori e warning) di tutte le anomalie riscontrate dalla procedura di import.

5. Test pre go-live: A chiusura delle fasi precedentemente elencate, e a garanzia della completezza e integrità degli applicativi installati e dei dati progettuali oggetto del trasferimento, è prevista un'attività finale di verifica degli applicativi che sarà declinata in diverse categorie di test aventi ad oggetto rispettivamente gli applicativi e i sistemi impattati.

In conclusione, ancorché il sistema diventerà operativo all'inizio del 2012, le azioni intraprese dall'Autorità di Gestione sono risultate orientate alla completa risoluzione delle criticità precedentemente rilevate.

Nel corso dell'audit di sistema 2012 si è dato conto dell'attività svolta.

### **Valutazione del rischio combinato**

Nella tabella di seguito riportata si illustra la valutazione del rischio combinato (rischio intrinseco e rischio di controllo) delle linee di attività oggetto di audit di sistema

LdA	Rischio Intrinseco	Risk control	CRA
-----	--------------------	--------------	-----



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

LdA	Rischio Intrinseco	Risk control	CRA
e.1.1	Alto	2	Basso
e.5.1	Alto	2	Basso
a.1.1	Basso	1	Minimo
e.3.2	Basso	1	Minimo
g.3.2	Basso	1	Minimo
c.2.1	Alto	2	Basso
m.2.2	Alto	1	Basso
l.3.1	Basso	1	Minimo
g.5.1	Basso	1	Minimo
g.5.2	Basso	1	Minimo
b.1.3	Basso	1	Minimo

La valutazione è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri

		Rischio di controllo	
		1 e 2	3 e 4
		Si fa affidamento sui controlli	Non si fa affidamento sui controlli
Rischio Inerente	Basso	Minimo	Moderato
	Alto	Basso	Alto

Sulla base delle valutazioni dei requisiti chiave effettuate secondo le procedure previste nella Strategia di Audit e nel manuale AdA e riportate nella relazione di Audit conclusiva, risulta che il sistema AdG e AdC: **funziona ma sono necessari dei miglioramenti (categoria II)**.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

**Eventuali problemi di carattere sistemico e provvedimenti presi, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate**

Ad esito delle attività di Audit di Sistema illustrate nei precedenti paragrafi, non sono emerse problematiche di carattere sistemico.

## **5. AUDIT DEI CAMPIONI DI OPERAZIONI**

**Organismi che hanno effettuato gli audit dei campioni, compresa la stessa Autorità di Audit.**

Gli audit dei campioni sono stati effettuati dall'Autorità di Audit, con il supporto dell'Assistenza Tecnica.

**Base per la selezione del campione (o dei campioni), soglia di rilevanza e, in caso di campionamento statistico, livello di certezza applicato e rispettivo intervallo.**

Il campionamento è stato svolto in data 30.01.2012 dall'Autorità di Audit del POR Sardegna, al fine di individuare le operazioni da verificare per svolgere il controllo di II livello della spesa certificata nel 2011 sul PO FSE Sardegna 2007-2013.

L'universo considerato è rappresentato dall'incremento di spesa tra la Domanda di Pagamento del 22.12.2011 e la Domanda di Pagamento del 23.12.2010.

Di seguito si riporta un quadro riepilogativo dell'**universo per asse prioritario**.

Asse	Spesa certificata Domanda di Pagamento del 23/12/2010	Spesa certificata Domanda di Pagamento del 22/12/2011	Spesa certificata 2011
1	5.735.414,40	29.406.808,99	23.671.394,59
2	781.085,54	26.846.853,96	26.065.768,42



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

Asse	Spesa certificata Domanda di Pagamento del 23/12/2010	Spesa certificata Domanda di Pagamento del 22/12/2011	Spesa certificata 2011
3	38.672.293,01	51.683.541,60	13.011.248,59
4	83.138.531,13	165636677,6	82.498.146,44
5	-	1150073,56	1.150.073,56
6	559.843,60	2379897,18	1.820.053,58
<b>Totale</b>	<b>128.887.167,68</b>	<b>277.103.852,86</b>	<b>148.216.685,18</b>

Le nuove spese certificate nel 2011 sono pari a € 148.216.685,18, mentre il totale dell'universo, costituito dalle singole operazioni finanziate, è pari a € 148.189.686,04. La differenza di € 26.999,11, è dovuta:

- per € 27.000,00 ad un errore materiale di inversione che, in fase di digitazione delle cifre sul sistema di certificazione della IGRUE, ha portato ad una maggiore certificazione nella domanda di pagamento n. 10 del 23 dicembre 2011;
- per € 0,85, ad arrotondamenti sui fogli excel, di dettaglio delle operazioni finanziate sulla linea di attività I.3.1 (Master & Back).

Il totale delle spese 2011 è pertanto pari a € 148.189.686,04.

Il campione è stato estratto effettuando un campionamento di tipo **statistico casuale**, utilizzando la tecnica *MUS (Monetary Unit Sampling)*, il cui impiego da parte degli organismi di certificazione è raccomandato dai servizi della Commissione.

Il *software* utilizzato per il dimensionamento del campione e per l'estrazione delle operazioni è *ACL*.

I parametri utilizzati nel software per stabilire la numerosità dei campioni sono:

- grado di rischio dell'intero processo di gestione e controllo delle linee di attività, e quindi livello di confidenza;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

- materialità;
- numero di errori attesi;

Nella tabella che segue viene riportato, per ogni linea di attività, il **rischio** associato, la spesa certificata nel 2011 e il numero di operazioni.

Il rischio associato a ogni linea per la quale è stato svolto l'audit di sistema è stato valutato con il *CRA (Combined Risk Assessment)*. Alle linee per le quali non è stato svolto l'audit di sistema è stato, cautelativamente, attribuito un rischio alto, ad eccezione della linea I.3.1 dell'asse IV relativa alle operazioni Master & Back, per la quale è stato considerato un rischio minimo in ragione degli esiti dei controlli a campione effettuati su tale tipologia di operazioni nel 2011.

Asse	Linea di attività	Rischio	Spesa certificata 2011	Numero operazioni
I	A.1.1.	MINIMO	11.235.350,68	621
I	B.1.3	MINIMO	11.098.948,15	406
I	C.2.1	BASSO	1.310.095,77	1
II	E.1.1	BASSO	2.409.712,25	143
II	E.3.2	MINIMO	2.861.896,14	15
II	E.5.1	BASSO	794.160,00	60
II	G.1.3 – G.5.3	MINIMO	31.327.800,01	2
III	G.3.2	MINIMO	405.699,06	5
III	G.2.1	ALTO	159.345,26	3
III	G.5.1	ALTO	727.671,59	8
III	G.5.2	MINIMO	390.732,67	5
IV	H.2.2	ALTO	131.322,51	1
IV	I.3.1	MINIMO	30.022.981,18	2.462
IV	L.3.1	ALTO	24.605.000,00	542
IV	L.3.1	MINIMO	22.112.700,44	3.687
IV	L.3.1 - L.4.2	MINIMO	4.310.051,36	2.318
IV	L.4.2	ALTO	1.316.091,83	1
V	M.1.3	ALTO	472.050,44	9
V	M.2.2	BASSO	678.023,12	39
VI	N.1.1	ALTO	1.697.201,60	1



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

Asse	Linea di attività	Rischio	Spesa certificata 2011	Numero operazioni
VI	N.3.1	ALTO	122.851,98	1
<b>TOTALE</b>			<b>148.189.686,04</b>	<b>10.330</b>

L'**universo** è stato, quindi **stratificato**, in funzione del livello di rischio a cui è stato associato il relativo livello di confidenza:

Rischio	Livello di confidenza	Spesa certificata 2011	Numero operazioni
ALTO	90%	29.231.535,21	566
BASSO	70%	5.191.991,14	243
MINIMO	60%	113.766.159,69	9.521
<b>TOTALE</b>		<b>148.189.686,04</b>	<b>10.330</b>

La **materialità** è stata fissata al **2%** dell'universo:

Materialità = 2% universo = 2% X 148.189.686,04 = 2.963.793,72

Il **numero di errori attesi** è stato fissato pari a **0**, in ragione degli esiti dei controlli a campione svolti nel 2011.

Applicando i parametri sui esposti ai tre strati in cui è stato suddiviso l'universo, attraverso il *software ACL*, è stato dimensionato il campione, come di seguito riportato.

Rischio	Numero operazioni da estrarre
ALTO	22
BASSO	2
MINIMO	35
<b>TOTALE</b>	<b>59</b>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT**

L'intervallo di campionamento, determinato dal software ACL è determinato in maniera automatica dal software per ogni strato, sostanzialmente rapportando l'universo dello strato al numero di operazioni da estrarre.

Si riporta di seguito il numero di operazioni estratte, per ogni strato, con i relativi importi di spesa campionata.

Il numero di operazioni estratte non coincide con quelle da estrarre a causa del passo di campionamento, che può ricadere più volte nella la stessa operazione sia per le operazioni di importo significativo (nella fattispecie due) sia per quelle di importo negativo (decertificazioni - 93 operazioni per 805 mila euro) che fanno indietreggiare il passo di campionamento facendo selezionare più volte una stessa operazione.

<b>Rischio</b>	<b>Numero operazioni campionate</b>	<b>Spesa certificata 2011 campionata</b>	<b>Passo di campionamento</b>
ALTO	23	4.237.250,15	1.283.027
BASSO	2	863.002,70	2.449.416
MINIMO	28	36.011.448,55	3.221.514
<b>TOTALE</b>	<b>53</b>	<b>41.111.701,40</b>	

L'importo di spesa da controllare, € 41.111.701,40, risulta pari al 27% dell'universo, € 148.189.686.

Si allega la Tabella 9, per Programma e per Fondo, indicante le spese rimborsabili dichiarate alla Commissione durante il 2011, l'importo delle spese sottoposte ad audit e la percentuale di tali spese in rapporto al totale delle spese rimborsabili dichiarate alla Commissione (sia del 2011, che cumulate al 31/12/2011).

Si specifica che non sono stati fatti altri campionamenti oltre a quello casuale.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

**Principali risultati degli audit, importo delle spese irregolari e tasso di errore risultante dal campione su base casuale sottoposto ad audit.**

A seguito delle attività di verifica effettuate nel 2012, sul campione estratto dall'universo costituito dall'incremento di spesa tra la Domanda di Pagamento del 23/12/2010 e la Domanda di Pagamento del 22/12/2011, il tasso di errore è risultato essere pari allo 0,3%.

L'analisi qualitativa e quantitativa effettuata ha condotto alle conclusioni che di seguito vengono illustrate.

Analisi qualitativa dell'errore: Irregolarità finanziarie

Sono stati effettuati controlli su un campione di 53 operazioni, pervenendo alla rilevazione di errori, in sede di accertamento definitivo, a seguito del follow - up.

Di seguito si riporta la tabella con l'elenco delle operazioni oggetto di controllo di II livello, sulle quali sono state rilevate irregolarità finanziarie:

Linea d'attività	Titolo progetto	Importo Spesa Controllata	Errori con impatto finanziario	Rischio di campionamento C11	Seguito dato per sanare l'irregolarità
g.5.1	Sole mare vento	57.898,09	227,00	Alto	importo soppresso nella DdP di Ottobre 2012





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

e.1.1	INDEX - INteraction Design eXperience - Un percorso di specializzazione	359.097,56	4.917,24	Basso	importo soppresso nella DdP di Dicembre 2012
e.3.2	Tecnico della progettazione, definizione e promozione di piani di sviluppo turistico e promozione del territorio	177.257,60	13.871,70	Minimo	importo soppresso nella DdP di Dicembre 2012
a.1.1.	La sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi della 626/94 delle imprese del comparto edile della provincia di Sassari	28.739,82	344,55	Minimo	importo soppresso nella DdP di Dicembre 2012
b.1.3	Ore Preziose 2008/2009	53.885,50	2.539,00	Minimo	importo soppresso nella DdP di Dicembre 2012
<b>TOTALE</b>		<b>676.878,57</b>	<b>21.899,49</b>		

**Calcolo del tasso di errore**

Al fine di valutare gli impatti finanziari degli errori rilevati sull'universo delle operazioni, si è proceduto ad estrapolare, attraverso l'inferenza statica, gli stessi.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

L'attività di estrapolazione ha fatto riferimento a ciascuno strato di campionamento, come di seguito riportato:

Strato ALTO

- livello di confidenza:	90%
- importo spesa controllata	€ 57.898
- importo irregolarità	€ 227
- % di errore (tainting)	0,39%
- intervallo di campionamento	€ 1.283.027
- most likely error (MLE)	€ 5.030
- precision gap widening	€ 2.917
- basic precision	€ 2.963.793
- upper error limit (UEL)	€ 2.971.740

Strato BASSO

- livello di confidenza:	70%
- importo spesa controllata	€ 359.098
- importo irregolarità	€ 4.917
- % di errore (tainting)	1.37%
- intervallo di campionamento	€ 2.449.416
- most likely error (MLE)	€ 33.539
- precision gap widening	€ 7.714
- basic precision	€ 2.963.793
- upper error limit (UEL)	€ 3.005.046



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

Strato MINIMO

- livello di confidenza: 60%
- - intervallo di campionamento € 3.221.515

errore 1: Linea e.3.2

- importo spesa controllata € 177.258
- importo irregolarità € 13.872
- % di errore (tainting) 7,83%
- most likely error (MLE) € 252.112
- precision gap widening € 27.732

errore 2: Linea b.1.3

- importo spesa controllata € 53.886
- importo irregolarità € 2.539
- % di errore (tainting) 4,71%
- most likely error (MLE) € 151.791
- precision gap widening € 12.144

errore 3: Linea a.1.1

- importo spesa controllata € 28.739
- importo irregolarità € 345
- % di errore (tainting) 1,2%
- most likely error (MLE) € 38.673
- precision gap widening € 2.707



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

- basic precision	€ 2.963.794
- upper error limit (UEL)	€ 3.448.953

L'errore totale proiettato, nel MUS pari alla somma dei MLE (vedi paragrafo 2.6 Total projected error rate della Guida al trattamento degli errori COCOF 11\_0041\_01) pari a € 481.145 e degli errori noti pari a € 21.899, ammonta a complessivi € 503.044, pari ad un tasso di errore dello 0,3%, risultando quindi inferiore al livello di materialità pianificato.

L'upper error limit massimo riscontrato è pari ad € 3.448.953, che corrisponde ad una percentuale del 2.3%.

La circostanza che l' UEL superi di poco la soglia del 2% è stata approfonditamente valutata e risiede nel fatto che il tasso di errore atteso è risultato a consuntivo lievemente superiore del pianificato.

Con riferimento agli strati di campionamento le simulazioni effettuate con il software ACL hanno confermato che il campione di operazioni da estrarre, in relazione ai parametri di materialità e livello di confidenza prefissati, non avrebbero nella sostanza determinato, sulla base del tasso di errore effettivamente riscontrato, un maggior numero di operazioni da campionare.

Inoltre, l'analisi qualitativa degli errori riscontrati e la loro bassa incidenza in termini percentuali, ha confortato, corroborata dalla propria valutazione professionale, circa la correttezza dei risultati raggiunti ai fini dell'espressione del parere.

Su tali basi viene emesso un parere senza riserva.

**Conclusioni tratte in base ai risultati degli audit per quanto riguarda l'efficacia del Sistema di Gestione e Controllo.**

L'audit delle operazioni ha evidenziato un tasso di errore proiettato al di sotto della soglia ritenuta accettabile.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT**

Gli errori sono relativi a 5 operazioni e sono principalmente afferenti alla parziale carenza delle spese giustificative, in termini di inerenza della spesa o evidenza della stessa.

Si tratta di errori di tipo casuale.

Gli errori rilevati sono stati, paraltro, ad oggi già tutti decertificati dalle Domande di Pagamento.

Sulla base delle risultanze ottenute a seguito delle attività di audit svolte, si ritiene che i sistemi di gestione e di controllo istituiti siano conformi alle pertinenti prescrizioni degli articoli 58-62 del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e della sezione 3 del regolamento (CE) n. 1828/2006 e funzionavano efficacemente, fornendo così ragionevoli garanzie circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione e circa la legittimità e regolarità delle transazioni collegate.

**Seguito dato alle irregolarità, nonché sulla revisione dei tassi di errore precedentemente notificati.**

**RAC 2010**

In merito all'unica irregolarità finanziaria rilevata sul campione delle operazioni verificate nel 2010, l'invio della relazione conclusiva, contenente l'esito definitivo delle verifiche è stato effettuato il 4 maggio 2011.

Il Responsabile di Linea ha acquisito dall'Agenzia Formativa interessata e trasmesso i chiarimenti e le evidenze del pagamento effettuato.

In ragione di ciò, l'operazione è stata considerata ammissibile.

**RAC 2011**

Nessuna irregolarità finanziaria rilevata.

**Calcolo del Tasso residuale netto**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

### Aggiornamento del tasso di errore complessivo

Nella tabella di seguito esposta vengono riepilogati l'ammontare delle spese, dell'errore complessivo e del tasso di errore, così come risultanti dai rispettivi RAC di riferimento.

RAC	SPESE CERTIFICATE	ERRORE COMPLESSIVO	TASSO DI ERRORE
RAC 2008	<i>Non applicabile. Al momento dell'audit non erano presenti certificazioni di spesa.</i>		
RAC 2009	<i>Non applicabile. Al momento dell'audit non erano presenti certificazioni di spesa.-</i>		
RAC 2010	119.736.829,37	5.880,00	0,0001%
RAC 2011	9.744.558,67	0	0,00%
RAC 2012	148.189.686,04	503.044,00	0,3%

### Aggiornamento dei tassi di errore e calcolo del rischio residuale netto cumulato

A seguito delle modifiche illustrate ai paragrafi precedenti nella successiva tabella si riportano i valori dei tassi di errore aggiornati per ciascun RAC, il tasso di errore complessivo, le decertificazioni operate e il calcolo del rischio residuale netto cumulato

RAC	SPESE	ERRORE COMPLESSIVO	TASSO DI ERRORE
RAC 2009	-	-	-
RAC 2010	119.736.829,37	-	0%
RAC 2011	9.253.359,86	-	0%
RAC 2012	148.189.686,04	503.044,00	0,3%
TOTALE	(A) 277.179.875,27	503.044,00	0,18%
DECERTIFICAZIONI DI ERRORI SUI CAMPIONI DI SPESA NELLE SUCCESSIVE ANNUALITA' (vedi tabella precedente)		21.899,49	
ERRORE RESIDUALE NETTO		481.144,51(B)	



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

RAC	SPESE	ERRORE COMPLESSIVO	TASSO DI ERRORE
RISCHIO RESIDUALE NETTO CUMULATO (B/A)			0,17%

Il rischio residuale netto cumulato risulta pari a **0,17%**, come si evince dalla tabella.

**Eventuali problemi riscontrati considerati di carattere sistematico, provvedimenti presi, quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate.**

Non sono stati effettuati rilievi di carattere sistemico.

## **6. COORDINAMENTO TRA GLI ORGANISMI DI CONTROLLO E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITA' DI AUDIT**

**Procedura di coordinamento tra i diversi organismi nazionali di controllo e la stessa Autorità di Audit.**

Il Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE, è organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di Audit.

Nel periodo di riferimento si sono tenute le seguenti riunioni di coordinamento finalizzate all'esame di problematiche comuni connesse alle procedure di controllo tra le Autorità di Audit delle Regioni e Amministrazioni centrali, l'IGRUE e la Commissione Europea:

- incontro a Palermo del 15-16 settembre 2011;
- incontro a Roma 24 maggio 2012;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

Si rappresentano inoltre, nel corso dell'anno, i continui contatti con TECNOSTRUTTURA, associazione di supporto tecnico delle Regioni e delle Province autonome.

## **7. SEGUITO RISERVATO ALL'ATTIVITA' DI AUDIT DEGLI ANNI PRECEDENTI**

**Seguito dato alle raccomandazioni relative agli audit in corso e seguito riservato agli audit dei sistemi e agli audit delle operazioni degli anni precedenti.**

### **Audit dei sistemi**

In riferimento ai **tutti** i rilievi emersi nell'audit di sistema 2011 (**qualunque sia stata di categoria di valutazione ottenuta**) , nel 2012 è stata svolta una specifica attività di follow – up, che ha condotto agli esiti che di seguito si illustrano.

### **Osservazioni formulate nei confronti dell'AdG e misure correttive adottate.**

- ◆ *5 – Adeguate piste di controllo: Non risulta un adeguato controllo da parte dell'Autorità di Gestione sulla formale adozione da parte dei Responsabili di linea delle piste di controllo secondo quanto previsto dall' art. 15 del Reg. CE 1828/06; tuttavia le procedure risultano complete e ben definite.*

Nel corso del 2012 sono pervenute all'Autorità di Audit copia dei verbali delle verifiche di corretta applicazione delle procedure, effettuate dal Servizio Affari generali dell'Assessorato al Lavoro.

- ◆ *6 – Affidabili sistemi di contabilità, monitoraggio e reporting finanziario: Il sistema di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzato, in essere nel 2011, ha scontato inefficienze e parziali carenze, già precedentemente rilevate, che*





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT**

*l'Autorità di Gestione ha cercato di sanare prevedendo la sostituzione dei sistemi in essere con il nuovo sistema informativo. Il nuovo sistema informativo non è ancora operativo. Si dà comunque atto dell'avvenuto affidamento ad un soggetto identificato, della progettazione di un sistema informativo unico, i cui moduli risultano in fase di completamento e la cui implementazione è prevista per gennaio 2012.*

Nel corso del 2012 è stata avviata l'utilizzazione del nuovo sistema informativo SIL FSE. Tutte le operazioni selezionate, a partire da luglio 2012, vengono gestite, monitorate e rendicontate sul sistema. Sono, inoltre, in corso le attività di inserimento dei dati relativi alle operazioni selezionate antecedentemente.

*K7 – Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistematici da parte dell'autorità di Audit: Non viene effettuata una valutazione delle irregolarità riscontrate in termini di numero, tipologia ed impatto finanziario da parte dell'Autorità di Gestione. Il protocollo con la Guardia di Finanza è stato siglato nella vecchia programmazione ed è scaduto nel 2004, ad oggi non risulta siglato un nuovo protocollo.*

E' in corso di predisposizione ed aggiornamento il database dei controlli di primo livello.

**Osservazioni formulate nei confronti degli RdL e misure correttive adottate.**

**a.1.1 Formazione continua – e.3.2 Azioni di formazione su tematiche ambientali rivolte alla creazione di impresa in collegamento con il POR FESR**

- ♦ *2– Adeguate procedure di selezione delle operazioni: le Agenzie Formative partecipano alla selezione dei progetti formativi dichiarando in autocertificazione, così come previsto dalla normativa nazionale, il possesso di alcuni requisiti previsti dal bando; al fine di accertare e garantire la veridicità ed affidabilità di quanto dichiarato nelle autocertificazioni si rende opportuno provvedere a pianificare in maniera sistematica la verifica a campione delle autocertificazioni nella misura del 5% così come peraltro stabilito dalla normativa nazionale;*



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

Si da atto che è in corso la predisposizione di un manuale con le procedure per le verifiche sulle autocertificazioni, di cui è stata acquisita copia

- ◆ *4– Adeguate verifiche di gestione: il Responsabile di linea provvede alla ricezione dei dati di monitoraggio nel quale sono inseriti gli avanzamenti fisici e finanziari della spesa; la verifica viene effettuata sulla documentazione prodotta, si rende necessario provvedere a pianificare l'attività di controllo in loco in itinere al fine di verificare l'effettività della erogazione del servizio formativo.*

E' stata attuata dall'Ufficio di supporto dell'AdG la procedura per i controlli in itinere; esso acquisisce dal responsabile di linea l'elenco dei progetti da sottoporre a controlli, secondo quanto previsto dalle comunicazioni e dalle linee guida inviate dall'AdG ai RdL.

**b.1.3- Interventi a favore delle famiglie per la conciliazione dei tempi di lavoro con la cura familiare.**

- ◆ *1 - Chiara definizione ed assegnazione delle funzioni: Il RdL lamenta un sottodimensionamento del personale rispetto ai compiti affidati. Questa criticità potrebbe rendere più difficoltosa l'effettuazione delle verifiche in loco e la tempistica per l'attuazione delle operazioni. Il RdL ha presentato diversi solleciti di assegnazione di risorse umane al servizio. Si ritiene opportuna l'attivazione del servizio di Assistenza tecnica al fine di fornire supporto al personale in organico.*

Non vi è stato un adeguamento del personale, tuttavia ad oggi il gruppo di lavoro è entrato a regime e riesce ad adempiere alle attività.

- ◆ *2 - Adeguate procedure per la selezione delle operazioni: Ai sensi e per gli effetti degli artt. 71 e segg., del D.P.R. n. 445/2000 vengono disciplinati i controlli sulla veridicità delle autocertificazioni presentate all'Amministrazione Pubblica, nonché quelli richiesti da parte di Gestori ed Esercenti Pubblici su dati ed informazioni*



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

*contenuti nelle proprie banche dati. I controlli effettuati dai Settori dell'Amministrazione sulle autocertificazioni, nonché i riscontri per altre Pubbliche Amministrazioni su proprie banche-dati sono finalizzati a garantire la massima efficacia dell'azione amministrativa e la repressione di eventuali abusi in relazione all'ottenimento di provvedimenti e/o benefici. La normativa italiana (art. 46 del DPR 445/2000) ammette il ricorso all'autocertificazione, ma è presupposto un controllo a campione su almeno il 5% delle autocertificazioni presentate. Tale controllo non risulta essere stato effettuato.*

Non risultano essere state avviate attività per la verifica del 5% delle autocertificazioni.

- ◆ *4 – Adeguate verifiche di gestione: Il RdL ha provveduto alla verifica della effettività della erogazione del percorso formativo da parte degli Organismi beneficiari. I controlli di I° livello, effettuati dalla Società IZI S.p.A., hanno dato evidenza delle verifiche contabili ed amministrative sulle operazioni. Pur sussistendo un adeguato flusso informativo e documentale tra il Servizio e i beneficiari, al fine della verifica dell'attività svolta dai beneficiari, si raccomanda di avviare una pianificazione delle verifiche in loco presso i Comuni. Sarebbe inoltre opportuno avere evidenza documentale delle attività informative da parte dei Beneficiari nei confronti dei destinatari dei finanziamenti.*

E' stato inviato all'Ufficio di supporto dell'AdG l'elenco dei progetti da sottoporre a controllo, secondo quanto previsto dalle comunicazioni e linee guida pervenute dall'AdG.

- ◆ *5 - Adeguate piste di controllo: Nel corso dell'Audit di Sistema si è avuta evidenza, attraverso l'analisi della documentazione in possesso del RdL, che le piste di controllo relative alle linee di intervento sono presso l'AdG in attesa di*



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

*approvazione. Benché la procedura seguita per l'attuazione della linea di intervento appare completa e ben definita e garantisca un buon funzionamento di gestione e controllo sarebbe opportuna una formalizzazione della pista di controllo. Si richiede inoltre di strutturare la pista di controllo in modo da dare evidenza anche delle attività poste in essere dai beneficiari finali diversi dall'amministrazione regionale.*

Le piste di controllo sono state adottate dal RdL con determinazione protocollo n.6272 Det. n.343 del 26/05/2010.

- ◆ *7 - Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistematici da parte dell'autorità di audit: Non vi è un sistema strutturato di monitoraggio delle irregolarità riscontrate.*

Il sistema di monitoraggio delle irregolarità, a partire da luglio 2012, è costituito dal nuovo sistema informativo SIL FSE SARDEGNA, in fase di popolamento con le operazioni finanziate anteriormente.

**c.2.1- Percorsi integrati destinati a lavoratori coinvolti in contesti di ristrutturazione aziendale, sostenuti con appositi incentivi alle imprese**

- ◆ *2 – Adeguate procedure per la selezione delle operazioni: Non risulta richiesto all'Autorità di Gestione il parere di conformità e/o il parere di ammissibilità sulla linea dell' intervento.*

La criticità non risulta superata.

- ◆ *2 – Adeguate procedure per la selezione delle operazioni: Non risultano apposti i loghi sulla documentazione allegata agli avvisi e non vi sono i riferimenti al PO*



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

*FSE 2007-2013, tuttavia negli avvisi e nelle pubblicazioni sui quotidiani risulta indicato che l'intervento è cofinanziato dal fondo FSE 2007-2013.*

nella documentazione riferita all'accordo istituzionale del 2011, relativo alle attività per il 2012 sono stati inseriti i loghi

- ♦ *2 – Adequate procedure per la selezione delle operazioni: Manca una corretta archiviazione dei fascicoli secondo le modalità previste dall'AdG, inoltre i fascicoli risultano collocati non in unico archivio ma in stanze diverse. Sarebbe opportuno che il responsabile di linea predisponga le attività necessarie affinché tutta la documentazione sia archiviata correttamente.*

È in corso di realizzazione di un archivio unico cartaceo per tutte le pratiche

- ♦ *4 – Adequate verifiche di gestione: I controlli di coerenza fra gli elenchi nominativi delle richieste di mobilità concesse dal servizio politiche del lavoro e per le pari opportunità e l'elenco nominativo delle mobilità erogate e rendicontate dall'INPS, non risultano adeguati. Sarebbe opportuno che il responsabile di linea prima dell'attestazione delle spese effettuasse ulteriori verifiche di coerenza fra i due elenchi.*

Viene effettuata una verifica sulle somme effettivamente corrisposte ad ogni lavoratore, e l'accertamento delle eventuali divergenze tra gli elenchi dell'INPS e quelli dell'RdL., anche attraverso un controllo nominativo sui lavoratori iscritti alle politiche attive

- ♦ *5– Adequate piste di controllo: Non risultano adottate le piste di controllo per mancanza del parere di conformità dell'Autorità di Gestione, tuttavia la procedura è ben delineata nelle linee guida per l'attuazione dell' Accordo stato/regione, nel quale sono descritte le procedure.*



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

La pista di controllo è stata adottata con determinazione n.19418-1137/LAV del 27/03/2012

**e.1.1- Progetti integrati di politiche attive del lavoro finalizzate all'inserimento/reinserimento lavorativo in favore dei disoccupati/inoccupati**

- ◆ *2– Adeguate procedure per la selezione delle operazioni: Manca una corretta archiviazione dei fascicoli secondo le modalità previste dall'AdG, inoltre i fascicoli risultano collocati non in unico archivio ma in stanze diverse. Sarebbe opportuno che il responsabile di linea predisponga le attività necessarie affinché tutta la documentazione sia archiviata correttamente.*

E' in corso di realizzazione un archivio unico per tutte le pratiche cartacee

- ◆ *2 – Adeguate procedure per la selezione delle operazioni: Non risultano apposti i loghi sulla documentazione allegata agli avvisi e non vi sono i riferimenti al PO FSE 2007-2013, tuttavia negli avvisi e nelle pubblicazioni sui quotidiani risulta indicato che l'intervento è cofinanziato dal fondo FSE 2007-2013.*

Nella documentazione riferita all'accordo istituzionale del 2011, relativo alle attività per il 2012 sono stati inseriti i loghi

- ◆ *5 – Adeguate piste di controllo:Non risultano adottate le piste di controllo per mancanza del parere di conformità dell'Autorità di Gestione, tuttavia la procedure è ben delineata nelle linee guida per l'attuazione dell' Accordo stato/regione, nel quale sono descritte le procedure.*

La pista di controllo è stata adottata con determinazione n.19418-1137/LAV del 27/03/2012



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

#### **e.5.1 – Azioni di stabilizzazione occupazionale in favore delle posizioni di lavoratori precari**

- ◆ *2 – Adeguate procedure per la selezione delle operazioni: Manca un controllo tra la fase di arrivo delle domande e la fase di protocollazione, che vengono gestite da due uffici differenti, per cui la trasmissione delle stesse al responsabile di procedimento non garantisce che tutte le domande pervenute vengano istruite. Sarebbe opportuno individuare una procedura che consenta di verificare che le domande pervenute siano protocollate e trasferite al responsabile di procedimento.*

L'ufficio postale regionale dal 2011 consegna unitamente a tutte le domande inviate per raccomandata la distinta con tutte le domande, l'ufficio responsabile del protocollo, verifica la corrispondenza di tutte le istanze con la distinta di consegna dell'ufficio postale e procede alla protocollazione. Le domande presentate con il bando 2011, inoltre, sono state inviate telematicamente.

- ◆ *4 – Adeguate verifiche di gestione: Non risultano svolti i controlli in loco dal controllo di primo livello, sarebbe opportuno identificare le modalità di campionamento delle operazioni da sottoporre a controllo e successivamente effettuare le verifiche in itinere in modo da poter maggiormente garantire l'effettiva esecuzione delle attività previste per l'erogazione del contributo.*

E' stato inviato all'Ufficio di supporto dell'AdG l'elenco dei progetti da sottoporre a controllo secondo quanto previsto dalle comunicazioni e linee guida pervenute dall'AdG.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT**

- ◆ *5– Adeguate piste di controllo: Non risultano adottate le piste di controllo per mancanza del parere di conformità dell'Autorità di Gestione, tuttavia la procedura è ben delineata.*

Le piste di controllo sono state adottate con Determinazione n. 31846-3572 del 15/06/2012

**I.3.1 – Azioni di potenziamento del capitale umano nella ricerca e nell'innovazione (in particolare nei settori ICT, Biotecnologie, energia, agroalimentare e materiali tradizionali), attraverso studi e formazione post laurea, l'erogazione di assegni di studio e la creazione di reti tra università, centri di ricerca e imprese**

- ◆ *5 – Adeguate piste di controllo: Non risultano adottate le piste di controllo per mancanza del parere di conformità dell'Autorità di Gestione, tuttavia la procedura risulta completa e ben definita.*

Le piste di controllo sono state approvate con la determinazione n.110 prot. n. 1546 del 24/02/2012

**m.2.2 - Progetti per favorire l'integrazione interregionale nei sistemi dell'istruzione, formazione e lavoro (partecipazione a tavoli, iniziative e progetti interregionale nazionale e transazionale )**

- ◆ *5– Adeguate Piste di Controllo: le fasi di attuazione della Linea di attività relative alla selezione dei beneficiari i voucher formativi è attribuita al Centro Regionale di Formazione Professionale di Cagliari, mentre le fasi procedurali inerenti la erogazione del contributo e la certificazione della spesa sono attribuite al Servizio della Governance della Formazione dell'Assessorato del Lavoro e Formazione Professionale; tali incarichi si evincono dagli atti predisposti dall' Autorità di Gestione del PO FSE 2007-2013; nel corso dell'Audit di Sistema si è avuta evidenza, attraverso l'analisi della documentazione in possesso del Responsabile*





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

*del Centro, della procedura seguita per l'attuazione della linea di intervento; si raccomanda, comunque, di procedere alla formalizzazione di tale procedura attraverso la predisposizione della pista di controllo;*

Le piste di controllo sono state adottate con determinazione n. 2892 del 18/05/2012;

- ◆ *4 – Adeguate verifiche di gestione: nel corso dell'audit di sistema ed in particolare nella effettuazione dei test di conformità sulle operazioni campionate si è avuta evidenza che il Responsabile del Centro ha predisposto delle check list “interne” al fine di verificare, in tutte le fasi procedurali, il rispetto della normativa nazionale e comunitaria, il rispetto degli adempimenti previsti dal bando e la corretta adozione degli atti da parte del Servizio; tali check list, risultano compilate dagli incaricati preposti, ma non vengono inserite nei rispettivi fascicoli, con la conseguente non evidenza dell'attività di controllo che tale servizio svolge; si raccomanda, pertanto, l'adozione da parte del Responsabile del Centro delle check list e la loro archiviazione all'interno di ciascun fascicolo;*

Si è provveduto all'inserimento delle checklist utilizzate nei fascicoli di progetto.

- ◆ *4 – Adeguate verifiche di gestione: per quanto attiene all'effettività della erogazione del servizio, è necessaria che venga predisposta una pianificazione di controlli a campione e si dia evidenza dei criteri di campionamento adottati per l'effettuazione delle verifiche in loco nelle sedi formative individuate e secondo il calendario “didattico” fornito dalle Agenzie Formative.*

E' previsto l'affidamento delle attività di verifica del 5% sulle autocertificazioni alla società IZI.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

**g.3.1-g.5.2-g.5.3 - Progetti integrati per l'inclusione sociale di persone svantaggiate**

- ◆ 1 - *Chiara definizione ed assegnazione delle funzioni: Il RdL lamenta un sottodimensionamento del personale rispetto ai compiti affidati. Questa criticità potrebbe rendere più difficoltosa l'effettuazione delle verifiche in loco e la tempistica per l'attuazione delle operazioni. Il RdL ha presentato diversi solleciti di assegnazione di risorse umane al servizio. Si ritiene opportuna l'attivazione del servizio di Assistenza tecnica al fine di fornire supporto al personale in organico.*

Non vi è stato un adeguamento del personale, tuttavia ad oggi il gruppo di lavoro è entrato a regime e riesce ad adempiere alle attività.

- ◆ 2- *Adeguate procedure per la selezione delle operazioni: Ai sensi e per gli effetti degli artt. 71 e segg., del D.P.R. n. 445/2000 vengono disciplinati i controlli sulla veridicità delle autocertificazioni presentate all'Amministrazione Pubblica, nonché quelli richiesti da parte di Gestori ed Esercenti Pubblici su dati ed informazioni contenuti nelle proprie banche dati. I controlli effettuati dai Settori dell'Amministrazione sulle autocertificazioni, nonché i riscontri per altre Pubbliche Amministrazioni su proprie banche-dati sono finalizzati a garantire la massima efficacia dell'azione amministrativa e la repressione di eventuali abusi in relazione all'ottenimento di provvedimenti e/o benefici. La normativa italiana (art. 46 del DPR 445/2000) ammette il ricorso all'autocertificazione, ma è presupposto un controllo a campione su almeno il 5% delle autocertificazioni presentate. Tale controllo non risulta essere stato effettuato.*

Non sono stati ancora attuati i controlli sul 5% delle autocertificazioni

- ◆ 4 - *Adeguate verifiche di gestione: Il RdL ha provveduto alla verifica della effettività della erogazione del percorso formativo da parte degli Organismi*



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

*beneficiari. I controlli di I° livello, effettuati dalla Società IZI S.p.A., hanno dato evidenza delle verifiche contabili ed amministrative sulle operazioni. Pur sussistendo un adeguato flusso informativo e documentale tra il Servizio e i beneficiari, al fine della verifica dell'effettività della erogazione del percorso progettuale, si raccomanda di avviare una pianificazione delle verifiche in loco presso le sedi di svolgimento dei percorsi formativi.*

E' stato inviato all'Ufficio di supporto dell'AdG l'elenco dei progetti da sottoporre a controllo, secondo quanto previsto dalle comunicazioni e linee guida pervenute dall'AdG.

- ◆ *5 - Adeguate piste di controllo: Nel corso dell'Audit di Sistema si è avuta evidenza, attraverso l'analisi della documentazione in possesso del RdL, che le piste di controllo relative alle linee di intervento sono presso l'AdG in attesa di approvazione. Benché la procedura seguita per l'attuazione della linea di intervento appaia completa e ben definita e garantisca un buon funzionamento di gestione e controllo, sarebbe opportuna una formalizzazione della pista di controllo.*

La pista di controllo è stata adottata con determinazione protocollo n.12067 Rep. n.552 del 01/10/2012

**Osservazioni formulate nei confronti dell'AdC e misure correttive adottate.**

- ◆ *Il sistema informativo del FSE non è ancora operativo. Si dà comunque atto dell'avvenuto affidamento ad un soggetto identificato, della progettazione di un sistema informativo unico i cui moduli risultano in fase di completamento e la cui implementazione è prevista per gennaio 2012.*



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT**

Dagli aggiornamenti ottenuti dai referenti dell'AdG è emerso, con riferimento al sistema informatizzato, che lo stesso è stato implementato ed è stata avviata l'utilizzazione delle diversi moduli applicativi, che tuttavia a dicembre 2012 non risultano ancora pienamente operativi.

I controlli compensativi posti in essere dall'Autorità di Gestione e Certificazione hanno tuttavia consentito di assicurare nel corso di tutto il 2012 un adeguato sistema di gestione e controllo.

**Audit delle operazioni**

A seguito delle verifiche sul campione delle spese certificate nel 2010, non è emerso nessun rilievo.

**Cagliari**, 31 dicembre 2012

**l'Autorità di Audit**

Ignazio Carta

*(firmato digitalmente)*



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT**

**TABELLA 9 RELATIVA ALLE SPESE DICHIARATE E AGLI AUDIT DEI CAMPIONI**

Fondo	Riferimento (n. CCI)	Programma	Spese dichiarate nell'anno di riferimento	Spese dell'anno di riferimento sottoposte ad audit nell'ambito del campione su base casuale		Importo e percentuale (tasso di errore) delle spese irregolari nel campione su base casuale (3)		Tasso di errore totale proiettato	Altre spese sottoposte ad audit (4)	Importo delle spese irregolari in altri campioni di spese	Totale delle spese dichiarate cumulativamente	Totale delle spese sottoposte ad audit cumulativamente indicato come percentuale del totale delle spese dichiarate cumulativamente
				(1)	(2)	Importo	%					
FSE	CCI 2007IT152PO016	PO SARDEGNA 2007-2013	148.189.686,04	41.111.701,40	15%	21.899,49	0,001%	0,3%	-	-	277.076.853,72 (*)	29%

- (\*) La differenza di € 26.999,11 fra il "Totale delle spese dichiarate cumulativamente" e il totale complessivo certificato FSE al 22dic11 (pari a € 277.103.852,83), è dovuta per € 27.000,00 ad un errore materiale di inversione che, in fase di digitazione delle cifre sul sistema di certificazione della IGRUE, ha portato ad una maggiore certificazione nella domanda di pagamento n. 10 del 23 dicembre 2011; per € 0,85, ad arrotondamenti sui fogli excel, di dettaglio delle operazioni finanziate sulla linea di attività I.3.1 (Master & Back). Tali errori sono stati corretti nella prima domanda di pagamento utile del 2012.

- (1) Importo delle spese sottoposte ad audit.  
 (2) Percentuale delle spese oggetto di audit in rapporto alle spese dichiarate alla Commissione nell'anno di riferimento.  
 (3) Se il campionamento casuale riguarda più di un Programma o di un Fondo, le informazioni sono fornite per l'intero campione.  
 (4) Spese del campione supplementare e spese relative al campionamento casuale non comprese nell'anno di riferimento.